

Notai e scrittori nel Regno di Napoli in età aragonese: appunti per un progetto di ricerca*

Titolo in lingua inglese Notaries and writers of deeds in the Kingdom of Naples in the Aragonese Age. Notes for a research project
Riassunto Attraverso l'analisi di un campione di registri notarili del XV secolo, prodotti in territorio campano prevalentemente durante il governo dei sovrani aragonesi Alfonso il Magnanimo, Ferrante I e Federico d'Aragona, sono esaminati attività e ruoli di alcuni dei responsabili dei processi di documentazione (in particolare giudici e notai), che operarono sia in qualità di professionisti sia nei ranghi degli uffici di produzione documentaria. Quanto ai notai, è fuor di dubbio che essi, oltre all'attività privata, redigevano ancora nel XV secolo gli atti della <i>universitas</i> , sistematicamente documentati nei loro protocolli; inoltre, potevano agire all'interno delle curie degli ufficiali regi di stanza sul territorio provinciale.
Parole chiave Notai, mastrodatti, <i>actorum magister</i> , <i>actorum notarius</i> , <i>universitas civium</i> , documenti notarili, Italia meridionale, Regno di Napoli, sec. XV, Amalfi, Napoli, Salerno, Abbazia di Cava, ufficiali pubblici
Abstract Through the analysis of a sample of notary registers of the 15th century, produced in the Campania region mainly during the government of the Aragonese rulers Alfonso the Magnanimous, Ferrante I and Federico, the activities and roles of some of those in charge of the documentation processes (in particular judges and notaries) who worked both as experts and in the ranks of the document production offices are examined. As for the notaries, there is no doubt that they, in addition to their private activity, still drew up the deeds of the <i>universitas</i> in the 15th century, systematically documented in their protocols; moreover, they could act within the curias of the royal officers stationed in the provincial territory.
Keywords Notaries, 15th Century, notarial deeds, Southern Italy, Kingdom of Naples, Amalfi, Salerno, Capua, Abbey of Cava, public officials
Presentato il 18.02.2020; accettato il 22.02.2020

Il ruolo svolto dal notaio nel XV secolo nell'area continentale del Regno di Sicilia, specie con riguardo ai territori compresi entro le attuali province di Napoli e Salerno, è stato oggetto di svariati studi, in gran parte inaugurati da Alfonso Leone alla fine degli anni Settanta dello scorso seco-